



136

I comparenti sono nati e dimorati in Riberia, noti fra loro come dicono, da me Notaro conosciuti.

Ho riferito signor Giacchino Tricolo, in virtù del presente atto con l'obbligo espresso della garanzia ai pegni di legge vicario di erazione di qualsiasi altra molesta, rende ed aliena senza riserva alcuna, ai pubblici notai coniugi Andrea Ciliberto e Giuseppe Bentivegna, che si comprava accettano il primo per due parti la seconda per una parte, un appannamento di terra eminativa con quattro olivi, situato nel territorio di Riberia, contrada S. Giovanni, dell'estensione di circa etto e mezzo, aree tre e cent'are e piantate tre, pari a circa tredici cinque dell'abilità misura, corda d'arne ventidue e palmi due e di quella estensione che in effetti si trova, a circa un mese a Misura, qualunque appoggia, confinante con terra del signor Matteo Maniglia, con terra del Capo di proprietà del signor Stefanò, con la trazzarella di Cauni-

cella e con terra di proprietà dell'istituto notarile nella località di Riberia all'articolo quattrocento ventidue sotto nome di Colletti Fredi d'Onoriborio, sezione I, numero 1414000 ottanta tre frazioni tre e mezza, cioè per un terreno di solma 5934, col relativo imponibile di L. 7135.

Che propriamente quell'appoggio è di terra, che al comparente signor Giacchino Tricolo venne aggiudicato al pubblico notario con verbale del Trentino firmato mille novecento, celebrato dinanzi i Notari Natale Biagi, registrato a Bargi a ventuno febbraio successivo al d. 5/85, ed appartenente già alla credito della signora Giuseppe Colletti da Riberia, autorizzata tale vendita dal Tribunale di foggia con sentenza del dodici agosto mille ottocento novanta anno, pubblicata lo stesso giorno e registrata il dieci ottobre appoggio monto di terra mese ed anno d. 11/79. soggetto detto appoggio di